

Pirandello

e il giovane autore

Dramma
(adatto anche per le scuole superiori)

di **C**laudio **P**roietti

Il fantasma di Pirandello compare una notte di inizio primavera in casa di un giovane autore a ricordargli il proprio valore. Infatti, il giovane, non ha più fiducia in se stesso e nella vita. Sembra aver perso la voglia anche di scrivere. Accartoccia fogli su cui ha preso appunti. Accartoccia la propria vita, in realtà. Non ha più punti di riferimento. Si sente deluso. Smarrito. Pirandello, allora, illumina la sua anima. Gliela mostra. Intatta. Pura. Desiderosa di mostrarsi al mondo.

2 PERSONAGGI (due attori)

Luigi Pirandello

Nino



COPYRIGHT. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

Fondale nero. Una scrivania. Qualche sedia antica.

Nino (veste un abito scuro, molto elegante) attraversa la platea, mentre si slaccia la cravatta. Sembra turbato. Irrequieto. Molla la cravatta e la giacca su una sedia. Prende la brocca piena d'acqua, che si trova sulla scrivania, e si riempie il bicchiere. Beve tutto d'un fiato. Si versa altra acqua nel bicchiere. Sta per bere, ma l'occhio gli cade su alcuni fogli. Li afferra. Poi li accartoccia e li getta, con rabbia, sulla scrivania. Si siede su una sedia qualsiasi e beve ancora.

Dal fondo del palcoscenico, a destra, compare Luigi Pirandello. Cammina senza fretta appoggiandosi al suo bastone. Nino non se ne accorge perché è in proscenio ed è rivolto verso il pubblico.

Pirandello rimane un po' a guardarlo con un sorriso benevolo. Nino continua a bere qualche sorso d'acqua. Poi posa il bicchiere a terra.

Pirandello estrae il fazzoletto dal taschino della giacca e si asciuga la fronte.

Pirandello (sorridente) Eh... L'anciova!

Nino scatta in piedi.

Nino (scosso) Lei chi è? Come è...?

Pirandello (sospira accaldato) La primavera non è mai stata così puntuale! (ripone il fazzoletto nel taschino) Hai mangiato troppa pasta e anciova... Per questo hai così tanta sete.

Nino afferra un tagliacarte sul tavolo.

Pirandello (quasi divertito) Eh, addirittura, Nino?!

Nino Non scherzo!

Pirandello È questo il tuo problema, non scherzi mai! (breve pausa) Ma pure io, da vivo, non è che fossi proprio un...

Nino Non mi interessano i suoi capelli bianchi, io adesso...

Pirandello (c.s.) Eh... Io non ho mangiato pasta e alici, come te. Ma ho camminato parecchio... Me l'offri un bicchiere d'acqua, per cortesia?

Nino Non mi prenda in giro! Io...

Pirandello Ma chi ti vuole prendere in giro?! (breve pausa) Un bicchiere d'acqua, che t'ho chiesto?! (fa per avanzare)

Nino Stia fermo!

Pirandello Questo lo apprezzo! Anche in una situazione, apparentemente, difficile rimani educato. Mi dai del “lei”. Bravo.

Nino (minaccioso) Tra poco si ricrederà! Si è messo seriamente in pericolo!

Pirandello Nino...

Nino Insomma, basta. Noi non ci conosciamo. Perché continua a chiamarmi per nome?! Mi dica come è entrato, mi sembra impossibile! I sistemi d’allarme che ho fatto installare...

Pirandello Eh, caro mio... I sistemi d’allarme, con me, non funzionano.

Nino Non mi costringa a farle del male!

Pirandello Ma... Davvero non mi riconosci?!

Nino La smetta! La smetta di prendermi in giro, non glielo ripeto più! (alza il tagliacarte)

Pirandello (alza il bastone) In guardia, ragazzo! (poi ride)

Nino Non le consiglio di continuare a scherzare!

Pirandello E perché?

Nino Come perché?!

Pirandello Sì, perché non dovrei scherzare? L’ironia salva.

Nino Non la salverà.

Pirandello (avanza) Ascoltami...

Nino Fermo lì.

Pirandello (si ferma) Nino...

La luce, ora, illumina bene il volto di Pirandello. Nino è turbato.

Nino (perplesso) È strano, lei assomiglia a ...

Pirandello Sono io.

Nino La smetta! La smetta!

Pirandello Di essere ironico, sì. Ma di dire la verità, no. In questo momento della mia non esistenza mi resta solo lei... La verità!

Nino (molto scosso) Ora basta! Lei, ovviamente, non può essere lui! Mi dica come è entrato! Anzi, tra poco lo dirà alla polizia! Saranno qui a momenti, vedrà!

Pirandello Sai, prima ti osservavo! Alla festa dico, e...

Nino Non menta! Lei a quella festa non c'era. Ne sono, assolutamente, sicuro.

Pirandello (sorridente, come non avesse sentito) Ti gustavi pasta e alici, ma... Non eri tu. Non sei più tu da tanto tempo, ormai.

Nino Non si rende conto che è nei guai?!

Pirandello Ti ricordi quando la vita la prendevi a morsi?! Quando eri infuocato come il sole d'agosto?! Quando tutto intorno a te ti accendeva l'anima?! Quando eri incuriosito anche dal volo di una farfalla?!

Nino Non voglio ascoltare le sue...

Pirandello Adesso, invece, hai qualcosa... (alza il bastone e gli appoggia l'estremità sul torace) Qui!

Nino si scosta.

Pirandello Non ti fa dormire la notte. Non ti fa stare bene di giorno. (breve pausa) La commedia che stai per scrivere fa schi... Non è un granché! Puoi fare di meglio! E tu lo sai!

Nino La commedia?! Di cosa sta parlan..?

Pirandello È ancora tutto nella tua testa, certo. Hai preso pochi appunti, ma... Fidati... Non funzionerà. Ho esperienza.

Nino Funzionerà, invece.

Pirandello Una storiella vista e rivista, soliti scambi di coppia. Poi il soprannome che vuoi dare alla protagonista non si può sentire!

Nino È un nomignolo bellissimo!

Pirandello “Coccinella amorosa”?!

Nino Il suo fidanzato la chiama così perché a lei piacciono le coccinelle e... (si spaventa) Ma lei come sa queste cose? Le ho scritte su un foglietto di carta che poi ho strappato.

Pirandello Hai fatto bene. È un'idea fasulla! Non ci tornare sopra!

Nino (impaurito) Lei nessuno può sapere una cosa del genere!

Pirandello Invece... L'idea di quel fantasma era bella. Dovresti lavorare su quella.

Nino (c.s.) Non mi interessa. E poi ai fantasmi non crede più nessuno.

Pirandello E tu?

Nino Io... Io?! Che c'entro io?! Ora se ne vada. Facciamo così... Chiamo la polizia e gli dico di non venire. Dico che ho commesso un errore! Glielo giuro, ma se ne vada via!

Pirandello (assertivo) Adesso basta, tu lo sai chi sono! Lo sai. Lo sai dentro di te!

Nino (lascia andare a terra il tagliacarte) Sì, ma... Non è possibile!

Pirandello È possibile. Eccomi qua.

Nino È... È uno scherzo!

Pirandello Come quello che facesti a otto anni a Lucia, tua cugina?

Nino (confuso) Lei... Lei è... davvero?

Pirandello (sorridente) Ora me lo dai un bicchiere d'acqua?

Nino si avvicina alla scrivania. Apre il cassetto e prende un altro bicchiere. Tenta di riempirlo ma, per la tensione, fa cadere un po' d'acqua a terra.

Nino (porge il bicchiere a Pirandello) Prego.

Pirandello (posa il bastone a terra e afferra il bicchiere) Grazie, Nino.

Pirandello beve, poi indica una sedia.

Nino Prego.

Pirandello (si siede) È faticoso rientrare nel proprio corpo, Ninuzzo. Anche se per poche ore. Faticosissimo. (beve)

Nino Perché... Lei... È qui?

Pirandello (posa il bicchiere a terra e si asciuga la fronte con il fazzoletto) Perché non voglio che tu ti perda, giovanotto!

Nino Giovanotto?! Sa quanti anni ho?!

Pirandello (sorridente) Rispetto a me siete tutti giovani. Tutti.

Nino versa dell'acqua nella mano destra poi se la getta sul viso.

Pirandello Sei sveglio, tranquillo! Ti puoi bagnare il viso cento volte, ti puoi fare pure la doccia, ma... Io resto qua!

Nino Maestro? Come è possibile?

Pirandello Ninuzzo caro... Esistono cose... Realtà... Che nemmeno puoi sognare. (breve pausa) Sono concrete, eh! Vere più del pavimento su cui poggi i piedi.

Nino Io non credo nell'aldilà! (i due si fissano per qualche secondo) Cioè... Non ci credevo fino a poco fa.

Pirandello E c'è molto, molto più di quello che... (sorridente) Noi morti e voi vivi... Coesistiamo! (breve pausa) Su altre frequenze. Altre vibrazioni. (gli strizza l'occhio) Te ne accorgerai. E ti stupirai.

Nino Perché... Perché lei è qui? Con me?

Pirandello Te l'ho detto: non voglio che tu ti perda, giovanotto.

Nino (si fruga nelle tasche) Non so a cosa si riferi...

Pirandello Hai smesso! Non ti frugare nelle tasche. Hai smesso di fumare tre settimane fa.

Nino (si ferma) Già. Che scemo!

Pirandello E hai fatto bene. Sapessi quanti ce ne sono, dove sto io, che sono morti per... (si alza in piedi e fa qualche passo) Ti devo fare i miei complimenti. Lo hai ristrutturato proprio bene questo casale.

Nino Me lo ha lasciato mio zio in eredità e... Ma questo lei lo sa. Giusto?!

Pirandello Lo so e come! Tuo zio Calogero me lo ripete in continuazione. Non lo sopporto più.

Nino Come sta?

Pirandello Sta bene. Ma scassa la min... Mi ossessiona con la storia di questo casale! Neanche fosse la Reggia di Caserta! (avanza sulla sinistra e guarda lontano) Eccola lì... Casa mia! Guarda che roba! Pazzesco!

Nino (accenna un sorriso) Le fa effetto?

Pirandello (con un po' di malinconia) Un po'.

Nino Ci è più tornato? Da morto... Mezzo morto, cioè così... Voglio dire...

Pirandello (continuando a guardare lontano) No. Mai.

Nino Perché?

Pirandello (sospira) Sei proprio il nipote di Calogero! Anche tu scassi la min...
Quante domande!

Nino Mi scusi. (breve pausa) Io ci sono stato tante volte a casa sua...
Adesso è un museo!

Pirandello Nulla ci appartiene. Alla fine dobbiamo restituire tutto. Tutto.

Nino (si schiarisce la voce) Vuole... Vuole altra acqua?

Pirandello Forse la vuoi tu?!

Nino Sì... Quelle alici...

Nino afferra la brocca e si riempie il bicchiere d'acqua.

Nel frattempo, Pirandello, si siede per terra e prova a fare degli esercizi per gli addominali, ma non ci riesce.

Nino Maestro?!

Pirandello Non ci riesco da vivo... Figurati da... (allunga la mano)

Nino (lo aiuta a rialzarsi) Venga!

Pirandello (lo guarda fisso negli occhi) Eccola là! (sorridente)

Nino Che cosa?

Pirandello La lanterna magica.

Nino La lanterna...

Pirandello Tutti gli esseri umani hanno negli occhi...Una specie di luce che parte dall'anima. Come un faro che guida. Che fa tornare a casa quando ci si perde. (breve pausa) La tua lanterna magica è molto, molto luminosa.

Nino Maestro... Mi scusi, ma io a queste cose...

Pirandello Non ci credi!

Nino No.

Pirandello Tu parli con un morto e non credi a...

Nino Maestro...

Pirandello Piantala, non chiamarmi così! Mi dà fastidio!

Nino Pensavo che le facesse piacere.

Pirandello Mi fa pietà!

Nino Mi scusi, io...

Pirandello (sospira, scocciato) Porca miseria, qui è dura. Tu sei più cocciuto di tuo zio Calogero.

Nino Si metta nei miei panni, maestr... dott...

Pirandello Chiamami Luigi, ci vuole tanto?!

Nino Sul serio? Posso?

Pirandello Certo. E dammi del “tu”.

Nino (titubante) Davvero? Posso?

Pirandello Puoi.

Nino (fa qualche passo nella stanza cercando di riordinare le idee) Com'era la storia della lanterna magica?

Pirandello Te l'ho detto: è un faro che ci indica la strada di casa. (Si siede lentamente sul proscenio) È un padre, una madre, è un angelo che ci riporta a noi stessi. A quello che siamo davvero. (breve pausa) Il problema è che, quell'angelo, non lo ascoltiamo.

Nino Vorrei tanto ascoltarlo... Ma non sento niente!

Pirandello Perché non ascolti nel modo giusto!

Nino (avanza e si siede accanto a Pirandello) E come si fa?

Pirandello (breve pausa) Col silenzio.

Pirandello (gli avvicina il bastone alla testa) È tutto qui il problema. (breve pausa) Questa ci fotte! Pensiamo, pensiamo... E gli anni passano, i problemi aumentano... Ma noi pensiamo... Crediamo di risolvere tutto col pensiero, invece facciamo peggio!

Nino (ironico) Dobbiamo diventare tutti stupidi?

Pirandello Dovete diventare voi stessi. Quello che siete veramente.

Nino Ma... Il pensiero...

Pirandello L'intuizione. Non il pensiero. Che poi... La maggior parte delle volte non è nemmeno pensiero quello che vi fracassa la testa. È solo robbaccia. Rimuginate. Rimuginate. Notte e giorno a massacrarvi la testa con certa immondizia...

Nino Tu ci hai passato la vita a ragionare sull'essere umano. Lo hai analizzato. Lo hai...



Pirandello Ricordi le mie ultime volontà?

Nino A memoria: “Sia lasciata passare in silenzio la mia morte. Agli amici, ai nemici preghiera non che di parlarne sui giornali, ma di non farne pur cenno. Né annunci né partecipazioni. Morto, non mi si vesta. Mi s’avvolga, nudo, in un lenzuolo. E niente fiori sul letto e nessun cero acceso. Carro d’infima classe, quello dei poveri. Nudo. E nessuno m’accompagni, né parenti né amici. Il carro, il cavallo, il cocchiere e basta. Bruciatemi. E il mio corpo, appena arso, sia lasciato disperdere, perché niente, neppure la cenere, vorrei avanzasse di me. Ma se questo non si può fare sia l’urna cineraria portata in Sicilia e murata in qualche rozza pietra della campagna di Girgenti, dove nacqui.”

Pirandello (sorride) Dobbiamo spogliarci di tutto. Dobbiamo puntare all’essenza. Non solo fuori. Anche dentro. Soprattutto dentro. (breve pausa) La lanterna magica è lì. In te. Urla, ti scuote in mille modi, ma tu... Non ascolti. Il tuo cuore è chiuso, Ninuzzo!

Nino Io non sento niente! (si alza in piedi) Non sento niente!

Pirandello Perché ti sei venduto!

Nino Venduto?

Pirandello Per questo non senti più il tuo angelo.

Nino Io non mi sono mai venduto! Mai.

Pirandello (sorride) Ma ti pare il caso di dire bugie a me?!

Nino (in imbarazzo) Non dico bu...

Pirandello E, cosa ancor più grave, ti pare il caso di continuare a dirle a te stesso?!

Nino (serio) Sii chiaro! A cosa ti riferisci?

Pirandello (allunga la mano per essere aiutato ad alzarsi, ma Nino non si muove) Non lo sai a cosa mi riferisco?! (provocatorio)

Nino No.

Pirandello Bugiardo.

Nino Non mi offendere.

Pirandello Bugiardo.

Nino (afferra il tagliacarte) Non... (poi lascia andare il tagliacarte sul tavolo) Scusami... Scusami è che...

Pirandello Testa di minchia!

Nino Ma...

Pirandello Quando ci vuole, ci vuole!

Nino (gli viene da ridere) Se lo dici tu... (gli porge la mano)

Pirandello (Pirandello l'afferra e si alza lentamente) Fidati.

Nino Comunque... (si appoggia alla scrivania) Hai ragione. Mi sono venduto.

Pirandello Eh, già.

Nino Sono partito dalla Sicilia con tante idee... Con una valigia piena di storie da raccontare, poi...

Pirandello Poi ti sei fatto fregare! Hai accettato di scrivere storie ideate da altri. Storielle di quarta categoria. Nate, solo, con il fine di fare quattrini!

Nino Che potevo fare? Dovevo mangiare. Ero solo. Lontano da casa. Ho dovuto...

Pirandello Dovevi importi. Potevi farlo! Hai una forza dentro di te che neppure immagini! Hai la forza di ispirare gli altri! Quei quattro beccamorti, scribacchini da strapazzo che chiami colleghi non ti allacciano le scarpe. (breve pausa) Carattere ci vuole! Carattere!

Nino (si alza di scatto) Io ce l'ho il carattere!

Pirandello Ah, sì?!

Nino Sì!

Pirandello Anche con Sara l'hai avuto?

Nino (colpito) Che... Che c'entra Sara?!

Pirandello Perché non le hai dato più tue notizie?

Nino Non parlo di Sara.

Pirandello Perché?

Nino (urla) Non parlo di Sara!

Pirandello si volta e si dirige alla destra del palcoscenico.

Respira profondamente e guarda lontano.

Pirandello (soddisfatto) Il mandorlo in fiore è... Pura poesia. (breve pausa) Eh, Sicilia... Sicilia... Terra mia. Tanto amata. (breve pausa) Si

consumano gli occhi a guardarti. (breve pausa) La tua voce, il battito del tuo cuore generoso. (breve pausa) Sei il centro! Il centro di tutto! Amore, odio, passione... Contraddici te stessa, pur rimanendoti eternamente fedele. (breve pausa) Un'amante avida di baci. Una madre troppo avvolgente. Una figlia che non vuole essere abbandonata. (breve pausa) Mi manchi. Mi manchi come l'abbraccio di un padre che, da piccoli, ci faceva sentire invulnerabili!

- Nino (breve pausa) Che fine ha fatto?
- Pirandello (si volta verso Nino) Chi?
- Nino Sara.
- Pirandello Lo chiedi a me?
- Nino Tu sai tutto.
- Pirandello Perché non la vai a cercare? Oggigiorno è facile...
- Nino (pausa) La amavo tanto.
- Pirandello La ami tanto.
- Nino (sorride) Eravamo troppo diversi. Io...
- Pirandello Povero, lei ricchissima. Solita storia.
- Nino Solita storia, ma è la verità.
- Pirandello Per lei non era un problema.
- Nino Per me, sì!
- Pirandello Vedi che sei una testa di minc... Hai rinunciato alla donna della tua vita per...
- Nino Non potevo offrirle niente! Niente! (breve pausa) I suoi amici arrivavano con certe macchine... Io, invece, avevo un motorino mezzo scassato.
- Pirandello A lei piaceva quel motorino.
- Nino A me, no!
- Pirandello E l'hai mollata!
- Nino Sono partito. Sono andato a Roma. Dovevo lavorare!
- Pirandello E l'hai mollata!
- Nino E l'ho mollata, sì! E allora?!
- Pirandello Poi ti sei venduto!

Nino Per favore...

Pirandello (sarcastico) Ne hai combinata una meglio dell'altra. Complimenti! Bravissimo!

Nino Non avevo scelta!

Pirandello Questa sciocchezza la dicono quelli che fanno la scelta sbagliata!

Nino Va bene. Tanto hai sempre ragione tu. Ho fatto la scelta sbagliata. Mi sono venduto. Ho scritto delle sciocchezze per soldi e...

Pirandello E l'hai pagata. I tuoi ultimi lavori sono andati male. Malissimo. Non c'era passione... Non c'era anima! (breve pausa) Il pubblico non è imbecille! Lo sente se quello che scrivi viene dal tuo cuore, dal tuo sangue o viene da... Va bene è meglio che non mi esprimo!

Nino Lo so. Lo so benissimo. (breve pausa) Avevo bisogno di soldi!

Pirandello Ancora?! Ancora con questa storia?! Esprimi te stesso! Esprimi chi sei veramente. Ascolta la tua lanterna magica e i soldi arriveranno. Arriveranno!

Nino (sorridente) E da dove? Dal cielo?

Pirandello Tu non ci pensare!

Nino Luigi...

Pirandello Che è questa confidenza?! Dammi del "lei"!

Nino (confuso) Ma...

Pirandello (sorridente) Sto scherzando. Lo vedi che sei tonto?!

Nino Te ne approfitti perché...

Pirandello Perché so che sei in gamba! Hai un grandissimo talento. Non voglio che lo butti via, però. Non voglio che butti via la tua vita appresso a sciocchezze. Appresso a donne che non ami.

Nino (sorridente) Da chi mi vuoi salvare?

Pirandello Da te stesso. (breve pausa) O meglio... Da una parte di te che non capisce una minc... Come tuo zio Calogero, del resto!

Nino Davvero ti piaceva quella storia del fantasma che...

Pirandello Moltissimo. Un fantasma si presenta a un giovane autore e gli salva la vita. (gli strizza l'occhio)

Nino E se non funzionerà?



Pirandello Funzionerà! Tu metti il cuore e funzionerà! (breve pausa) La tua storia sarà di aiuto a tante persone che hanno perso fiducia nella vita. Hanno perso fiducia in se stesse. Sarà d'aiuto soprattutto ai giovani! Ne hanno tanto bisogno. (breve pausa) E poi... Stanno sempre appiccicati a quei cavolo di cellulari!

Nino Eh, che ci vuoi fare?!

Pirandello Io prenderei tutti quei maledetti telefoni e ci passerei sopra con uno schiacciasassi. Su e giù, su e giù. Tutta la giornata così!

Nino (divertito) Addirittura?!

Pirandello La colpa è anche vostra!

Nino Mi dai del "voi", adesso?

Pirandello Vostra. Di voi autori.

Nino Ah!

Pirandello Proponete dei bei testi e vedrete che quei delinquenti verranno a teatro!

Nino Se bastasse questo per...

Pirandello Ancora con questo pessimismo?! (sospira) Scrivi la nostra storia: Pirandello e il giovane autore. E vedrai! Vedrai se non ho ragione!

Nino Davvero?! Do il tuo nome al fantasma?! Posso?

Pirandello Certo.

Nino Credi che la nostra storia possa piacere?

Pirandello Credo che possa essere utile!

Nino È tanto che non penso al mio lavoro come qualcosa di utile. L'ultima volta l'ho fatto con...

Pirandello Sara.

Nino (breve pausa) Già.

Pirandello (divertito) E quando te la dimentichi quella lì?!

Nino Mi diceva sempre le cose che... Che mi dici tu, adesso!

Pirandello Perché era la donna giusta. (breve pausa) Vedi, caro mio... Quando si ha la fortuna di incontrare la persona giusta vuol dire che la vita ci vuole veramente bene. (breve pausa) E si incontra, eh! Si incontra. Solo che gli esseri umani non ci fanno troppo caso. Anzi, molte volte (indica Nino) Se la fanno sotto!

Nino Mi sentivo inadeguato!

Pirandello (ride) Che fesso!

Nino Una sera ci siamo presi un po' di pizza e siamo andati sugli scogli. (si siede sul proscenio, breve pausa) Sara, quella volta, era davvero bellissima. Più la guardavo e più diventava bella.

Pirandello si siede su una sedia, a qualche metro dietro di lui.

Nino Non abbiamo mangiato niente. Ci siamo baciati tutto il tempo. (breve pausa) “Voglio un figlio da te”. Così mi ha detto. “Un figlio da te”. (breve pausa) E ti giuro che l'avrei voluto anche io.

Pirandello L'avreste chiamato Calogero?

Nino No!

Pirandello Bravo! Pensa che rottura se avesse scocciato come tuo zio!

Nino (sorridente) Abbiamo fatto l'amore lì. Senza prendere precauzioni.

Pirandello Ma lei non è rimasta incinta.

Nino Fortunatamente, no.

Pirandello Fortunatamente?! Ma non volevate un figlio?

Nino Sì, ma...

Pirandello (sorridente) Ah, già. Tu te la facevi sotto. Dimenticavo. (breve pausa) E poi?

Nino E poi... Ci siamo fatti tante promesse. All'alba ci siamo dati l'ultimo bacio e poi l'ho riaccompagnata a casa. (poi sorride) Io avevo il suo odore, lei il mio. (pausa) Non la finiva di guardarmi negli occhi. “Mi vieni a prendere dopo? Ti devo portare in un posto?”

Pirandello Che posto?

Nino Non lo so. Poi non l'ho più vista.

Pirandello Perché sei scappato! (pausa) Hai preso il primo treno per Roma e...

Nino E non le diedi più mie notizie. (pausa) Era il 14 agosto. (breve pausa) Perché mi fai raccontare se sai tutto?

Pirandello (lunga pausa) Perché... Hai bisogno di dirlo a te stesso!

Nino Me lo sono ripetuto per anni.

Pirandello Nel modo sbagliato.

Nino Cioè?

Pirandello Tormentandoti.

Nino Anche ora.

Pirandello No. Ora sei malinconico. Ma non ti stai tormentando. È diverso. (pausa) Perdonati! (pausa) Non c'è niente di male ad avere paura, giovanotto! Sapessi quante volte, anche io...

Nino (perso in un'immagine) Che bella che era. Ho avuto tante donne dopo di lei. Tante. Ma nessuna mi ha più guardato così.

Pirandello L'amore... Giovanotto, l'amore.

Nino Mi manca tutto. La sua voce, gli occhi, la sua bocca... (pausa) Mi capitava di passeggiare per le strade di Roma e all'improvviso la vedevo tra la gente. Al tavolino di un bar. Ad una finestra. (pausa) Quando rappresentavano le mie prime commedie... (sorride) Gli attori mi facevano salire sul palcoscenico per i ringraziamenti. (si alza in piedi e guarda verso la platea) Non sai quante volte l'ho cercata in mezzo al pubblico. (pausa) Anche se il teatro era tutto pieno... C'era sempre una poltrona vuota. (breve pausa) Sempre!

Pirandello Magari... Lei c'era, ma tu non l'hai vista. O... Non si è voluta far vedere!

Nino (si volta verso Pirandello) C'era?

Pirandello Nino...

Nino Dimmelo, ti prego!

Pirandello Non posso. Non me lo chiedere più. Non posso raccontarti la vita di altre persone.

Nino Per favore! (si sta per mettere in ginocchio, ma Pirandello lo ferma)

Pirandello No. Questo non lo devi fare!

Nino (si infila le mani in tasca, si avvia verso sinistra e guarda lontano)
Non puoi farmi tornare indietro, eh?!

Pirandello M'hai preso per una macchina del tempo?

Nino (pausa) Ci ho sperato!

Pirandello (breve pausa) Pensa a quello che devi fare, non a quello che hai fatto. Il passato è...

Nino (si tocca il petto) Sta qui. Qui! Fermo! Implacabile!



Pirandello E tu? Tu dove stai? Nel passato pure tu? (breve pausa) Nino...
Lascia stare. Lascia stare tutta quella sofferenza. Non ti serve più.
Guarda avanti! Tu sei in gamba, davvero! Sei... Sei speciale!

Nino Per niente!

Pirandello (breve pausa) Sei speciale, invece... Ognuno di noi lo è, a modo
suo. Dobbiamo solo far tacere il nostro ego e lasciar parlare...

Nino (sorridente) La lanterna magica, eh?!

Pirandello Bravo Ninuzzo, alla faccia di tuo zio Calogero.

Nino Che c'entra zio, adesso?! Poverino.

Pirandello È istintivo! Quando posso attaccarlo mi fa sempre piacere!

Nino (sembra agitato, fa qualche passo sulla scena) Io... Io...

Pirandello E adesso che hai?

Nino Non lo so. Tutto questo mi sembra assurdo. E se fosse un sogno
lucido?

Pirandello Ma quale sogno lucido?! (gli molla uno schiaffone sul viso)

Nino Luigi?!

Pirandello Che Luigi e Luigi?! Ti basta? Ne vuoi un altro, così ti convinci
meglio?

Nino No. Per carità. Ti credo.

Pirandello Sei intelligente, ma cocciuto... Come...

Nino (ride) Zio Calogero. Sì.

Pirandello Senti, ma...

Nino Che c'è?

Pirandello Mi ci accompagneresti a...

Nino Dove?

Pirandello A casa mia. È tanto che non ci vado.

Nino Ma a quest'ora?!

Pirandello Sì. Ho tanta nostalgia.

Nino Va bene. Andiamo.

Pirandello (breve pausa) Prima, però, fatti un regalo.

Nino Che regalo?!



Pirandello Chiamala!

Nino (agitato) Ma che dici?! (pausa) E poi non ho il numero.

Pirandello estrae dalla tasca della giacca un pezzetto di carta e lo posa sul tavolo.

Nino No. Non posso.

Pirandello Perché?

Nino Magari è con il marito, con i figli.

Pirandello Non dovrei dirtelo ma... Secondo me non disturbi. Lei pensa sempre a uno. Uno che l'ha mollata perché aveva paura di essere se stesso. (lo guarda dritto negli occhi)

Nino (pausa) Non me la sento, scusami.

Pirandello (sospira) Nino deve fare pace con Nino!

Nino Io non valgo niente!

Pirandello (gli molla un ceffone) Scimunito!

Nino Ehi?!

Pirandello Tra poco uso pure questo! (alza il bastone) Mi dici che sto a fare qui?! Se non sapessi quanto vali me ne starei da tutt'altra parte! (breve pausa) È importantissimo che tu scriva. Ma devi scrivere ascoltando l'anima, non i quattrini! Non mi fare ripetere! (breve pausa) Ogni essere umano vale tantissimo e ha uno scopo! Non siete qui a caso. In balia del destino. Ce l'avete nel cuore il vostro destino.

Nino (sorride) La lanterna...

Pirandello La lanterna magica, sì! Ancora lei! Siamo tutti uniti da un alito di vento gentile. Tutti motori accesi, pronti a partire. La felicità esiste. Non è un'utopia. Esiste.

Nino (scettico) Senti...

Pirandello Non mi credi! Sei tosto! Ecco il risultato della generazione dei telefonini. Siete cinici e rimbambiti! Sempre lì a... (pigia col bastone in terra)

Nino Ancora?!

Pirandello Ancora, sì. Ci divento matto! Ma ti pare possibile?! Questi ragazzi... Rincretiniti appresso alle app?!

Nino Però te ne intendi, eh?!

Pirandello Con chi credi di parlare?! Io mi documento. Altrimenti, muto sto!

Nino Conosci anche le app?!

Pirandello Whatsapp, telegram, instagram, tik tok e tutte le corna che avete in testa! (estrae il fazzoletto dal taschino e si asciuga la fronte)

Nino Vuoi un po' d'acqua?

Pirandello No, grazie. (si siede) Sai... Non sono più abituato a usare il corpo. Mi stanco.

Nino ride.

Pirandello Ti faccio ridere?

Nino No, è che... Ti guardo e ricordo tutti i capolavori che hai creato. E poi penso a quello che scrivo io. (poi ride) Che schifo.

Pirandello Nino...

Nino “Quando morirò voglio lasciare questa terra più bella di come l’ho trovata!”, così dicevo quando scrivevo i primi copioni. (ride)

Pirandello E lo facevi. Le prime storie erano bellissime.

Nino Ero puro, allora.

Pirandello Lo sei ancora.

Nino No, sono corrotto.

Pirandello Ti sbagli. Non sei come quei galoppini, come quei venduti che buttano giù storiacce... (si alza in piedi) Piene di violenza, squallore e bruttezza! Vai al cinema e la maggior parte dei film raccontano di bande criminali, spatarie, stupri... Poi droga e ancora violenza. Violenza. Violenza. Della televisione, poi, meglio non parlare... Salvo poche eccezioni!

Nino Esiste la violenza. Fa parte della vita.

Pirandello Non fa parte della vita. Vi siete talmente assuefatti a questa follia da considerarla reale. Anzi, quando non c'è la create, altrimenti non vi tornano i conti. (pausa) Ma anche se fosse... Anche se fosse reale. Ma... Il male come lo trasformi?

Nino Raccontandolo. Analizzandolo.

Pirandello Imbecille! Il male si trasforma parlando del bene. Il brutto parlando del bello.



- Nino Che facciamo? Chiudiamo gli occhi? Facciamo finta di nulla. Facciamo finta di vivere in un mondo ideale? Non viviamo in un mondo ideale! Tantomeno perfetto! E tu lo sai benissimo!
- Pirandello Dai retta a un morto che parla... Se vuoi migliorare questo mondo... Esalta la bellezza, il lato positivo dell'esistenza! Sottolineando quello negativo rafforzi quest'ultimo.
- Nino Tu, nelle tue opere...
- Pirandello Ho spogliato l'essere umano. L'ho messo davanti ad uno specchio! Punto. (breve pausa) Non sono qui per parlare delle mie opere, comunque. E non ne parlerò!
- Nino Perché?
- Pirandello Perché voglio parlare di te. Mi interessi tu! Tu sei il futuro.
- Nino Io non posso fare meglio di te.
- Pirandello Allora sto parlando a vanvera?!
- Nino Ma non sono in grado di scrivere cose migliori delle...
- Pirandello Non devi fare meglio o peggio. Non è una competizione. Ascolta il tuo cuore. Non pensare al valore che altri daranno a quello che fai! Sai quanti mi hanno massacrato quando ero vivo?! (breve pausa) "Manicomio! Manicomio!" Ricordi?
- Nino (breve pausa) Comunque, è vero. Prima dicevi bene. Dove ti giri ti giri... La maggior parte dei film trattano di malavita.
- Pirandello (si altera) Io mi metto nei panni anche di quei poveri attori. Costretti, per anni, a fare sempre personaggi negativi! Se uno ha successo interpretando un boss malavitoso... È finita! Tutta la vita a fare boss malavitosi! Ma ti sembra giusto?!
- Nino Eh, no.
- Pirandello Ma sai quanti attori meravigliosi abbiamo in Italia che sono costretti a fare sempre lo stesso personaggio con nomi diversi?! (breve pausa) Camurria!
- Nino Non dirlo a me. Anche a teatro non è diverso. Ho tanti amici attori che si lamentano con me per lo stesso motivo: "Nino, scrivi qualcosa di differente. Fammi diventare un marinaio, un cavaliere, un fachiro, un pizzaiolo". Ma io che ci posso fare? I produttori mi dicono cosa devo scrivere e io...
- Pirandello (provocandolo) E tu agli ordini, eh?!
- Nino Devo dire di no?! Così muoio di fame?!



Pirandello Tira fuori i c... Il carattere! E non morirai di fame. Fidati di me.

Nino L'anima, la lanterna magica e via dicendo... Tutto bello, ma... Qui le cose funzionano in un modo molto semplice: o fai quello che dicono i produttori o sei out!

Pirandello (prova a colpire Nino col bastone, ma questi si scansa) Fatti colpire!

Nino No!

Pirandello Vieni qui! Una botta secca in testa e mi fermo. Giuro!

Nino Ma che sei matto?!

Pirandello Tu sei matto! Anzi, fesso. E io... Io sono più fesso di te. Ho parlato a vanvera con uno che ormai si è lasciato andare a una fine ingloriosa. Uno che è più morto di me!

Nino Ma...

Pirandello (riesce a colpirlo col bastone sulle cosce) Scimunito!

Nino Fermo! Mi fai male.

Pirandello Ti voglio fare male.

Nino Io vorrei tornare a essere quello di prima, ma qualcosa... Dentro di me... Non c'è più.

Pirandello C'è!

Nino No.

Pirandello C'è!

Nino No.

Pirandello (alza il bastone) Stanotte finisce a schifio!

Nino (si altera) Cosa vuoi da me?! Stai parlando con l'autore sbagliato! Cercatene un altro. Ce ne sono tanti! Anche più bravi di me! Io... Ormai...

Pirandello Se ho scelto di parlare con te è perché...

Nino Perché hai sbagliato! (breve pausa) Capita di sbagliare.

Pirandello Tu stai sbagliando. Ti giudichi male.

Nino (urla) Non voglio più sentirti. Non voglio più vederti. Non voglio più sapere niente! Il mio prossimo lavoro sarà anche ultimo? Ok. Va bene così!

Pirandello Il prossimo lavoro può essere un successo! Nino! Svegliati! (alza la voce) Svegliatiii!



- Nino (c.s.) Io so che la mia vita, ormai, è andata così e non posso fare più nulla.
- Pirandello Quanto ti sbagli! Tutti voi esseri umani potete cambiare le carte in tavola a qualsiasi età... Se lo volete veramente! L'occasione vi arriva nel momento in cui decidete davvero di cambiare!
- Nino (sempre più alterato) Non ci sono più occasioni per me! Avevo una donna che amavo e non mi sono sentito degno! Volevo parlare al mondo con le mie opere e invece me la sono fatta sotto! Ecco l'ho detto! Contento?! Me la sono fatta sotto! Ora dipendo da quattro arricchiti ignoranti che comandano tutto! (arriva a commuoversi) Mi vergogno a parlare di lavoro con i miei genitori, lo sai?! Certo che lo sai! (breve pausa) Non immagini quante volte avrei voluto telefonare e dire: "Mamma, papà ho appena scritto qualcosa che spero sia utile agli altri!". (piange)
- Pirandello Puoi farlo, Nino! Puoi farlo. E io sono qui per dirtelo! Se vuoi urlare pure io: (urla) Puoi scrivere qualcosa di incredibile. Di unico. Di utile per il mondo intero! (breve pausa, poi riabbassa la voce) Ma ci devi credere tu per primo.
- Nino (si asciuga gli occhi) Smettila. Io ormai sono finito.
- Pirandello No. Non è vero.
- Nino Vattene via, ti prego.
- Pirandello (pausa) Va bene. Prima, però, prendo... (fa per avvicinarsi al cassetto della scrivania)
- Nino (lo anticipa, apre il cassetto ed estrae una pistola) Vattene.
- Pirandello È lì dentro da una settimana.
- Nino Perché l'hai sei presa prima?
- Pirandello Perché volevo farti ragionare. Volevo che me la consegnassi tu!
- Nino (amareggiato e con le lacrime agli occhi) Non è servito a una minchia parlare... Caro il mio grande, vecchio autore. A una minchia!
- Pirandello Dammela, Nino.
- Nino No.
- Pirandello Mettila a terra!
- Nino (sorridente) Vuoi... Vuoi vedere come muore un fallito?! Stai a guardare! (si punta la pistola sulla tempia)

Pirandello Un finale mediocre. Non è degno di una mente come la tua.

Nino Non servono più le tue parole.

Pirandello Le tue fanno pena, invece.

Nino Ci vediamo dall'altra parte, amico mio.

Pirandello Tu servi ancora qui. Non lo capisci?!

Nino Io non servo a niente e... (poi urla) A nessuno! A nessuno!

Pirandello Sei un egoista!

Nino Vaffanculo! (punta la pistola verso Pirandello, poi se la rimette sulla tempia)

Pirandello Egoista!

Nino (urla e si accascia a terra) Dioo miooo!

Pirandello Nino...

Nino (tenendo la pistola sulla tempia) Io l'amavo. Io l'amavo sul serio quella ragazza.

Pirandello Chiamala e diglielo ora!

Nino Troppo tardi. Troppo...

Pirandello Il tempo... Ma che cos'è il tempo?... Nino... Non è troppo tardi. Metti via quel dannato orgoglio. Sei degno. Sei degno. Ma ti ci devi sentire tu.

Nino (piange) Io non mi sento più nulla!

Pirandello (si siede per terra accanto a lui) Sentiti degno di... Di essere felice!

Nino Io... Non so più che...

Pirandello Nino, tu puoi essere una... (sorridente) Una lanterna magica che illumina altre lanterne magiche. (breve pausa) Puoi davvero rendere questo mondo migliore.

Nino mette a terra la pistola. Pirandello lo abbraccia.

Nino si alza in piedi.

Pirandello E... Non me la dai una mano giovanotto?!

Nino porge una mano a Pirandello che, lentamente, si alza.

- Pirandello M'hai fatto passare le pene dell'inferno. Sono a pezzi.
- Nino (sorride) Perdonami.
- Pirandello (si china e prende la pistola) Questa, comunque... La prendo io. (se la mette nella cinta dei pantaloni)
- Nino Ti prometto che scriverò la nostra storia.
- Pirandello Lo prometti davvero?
- Nino Davvero.
- Pirandello Promessa da galantuomo? (gli porge la mano)
- Nino Da galantuomo. (i due si stringono la mano)
- Pirandello Bravo, Ninuzzo. Sapevo di potermi fidare di te. Dai forza e coraggio al mondo. Regala sorrisi. Infondi fiducia. Soprattutto con quello scriverai d'ora in avanti. Non immagini quanta sofferenza c'è in giro. La gente ha bisogno di sapere realmente quanto vale! E cioè... Tantissimo! Ricordaglielo tu! (gli dà una pacca sulla spalla) Ti saluto, stammi bene.
- Nino Te ne vai?
- Pirandello Il mio tempo qui è limitato.
- Nino Mi mancherai. (l'abbraccia)
- Pirandello Ti sarò accanto nella scrittura. Tutte le volte che lo vorrai. (fa per muoversi e poi si ferma) Ah, Nino... Te lo posso chiedere un piacere? È da prima che...
- Nino Certo.
- Pirandello Mi è venuta in mente una cosa... Sentendo il profumo del mandorlo in fiore.
- Nino Che cosa?
- Pirandello Domattina, passeggiando, potresti trovare un rametto di mandorlo proprio davanti ai tuoi piedi. Ti prego, prendilo e adagialo in mare. Per Nietta, sai... Ne andava matta.
- Nino La amavi? Sul serio?
- Pirandello Tantissimo.
- Nino E Marta?



Pirandello Non mi chiedere di lei. Ora c'è Nietta nel mio cuore. Il mio pensiero è per lei. Sai... È tanto serena finalmente. Finalmente! (scende in platea)

Nino Perché vai da quella parte? La strada è buia...

Pirandello Faccio due passi per la campagna. Quando sarò davanti a casa mia farò... Solo un piccolo cenno... Con la mano! Piccolissimo. Così i ricordi faranno meno male. (andando via) Sii felice, Nino. Sii felice.

Nino rimane ancora un attimo a fissarlo mentre se ne va. Poi si avvicina alla scrivania. Sembra titubante. Afferra il pezzetto di carta con il numero di Sara che Pirandello aveva lasciato lì. Estrae il cellulare dalla giacca e leggendo il foglietto digita dei numeri sul cellulare.

Nino (al cellulare) Pronto, Sara?... (molto commosso) Sono Nino.

Fine